

rimaner soddisfatto e quieto nelle molte cose stabilite nelle due Proposizioni
sue alle quali di buon animo, e con buona fede i Collegi avevano aderito.
Che altre restavano a stabilirsi dove si poteva provvedere a qualche cosa
difficile, senza tumulto. e che un contraddittorio nel M.^o C. poteva deci-
dere della Repubblica intera. Il Malizioso sospirando, disse che vedeva
benissimo la gran calamità, che poteva sorgere da un contraddittorio
di questa Natura, ma che nella proposizione mostrata si conteneva
ingenualmente insegnato.

A un tempo medesimo si diede mano senza ritardo alle altre
materie, però nella Sessione dei 12^{ti} si cominciò dall'ingombro de' Pro-
cessi sul quale il Malizioso ritornò le cose dette nelle prime Sessioni.
Aver fatti il Corp. di X. tutti i provvedimenti per impedire il progresso
al male, ma nuno esser giunto a sanarlo, ciò vedesi nei Decreti
1714. 6. Aprile. 1751. 11. 8.^{to} 1744. 12. Aprile. 1748. 14. Luglio.
Esser stata nel 1751. 4. Giugno istituita la Magistr.^a de' Capi Uzi,
che possi in un solo anno. 64. Processi, ma che però nel 1752.
Ricerca degli i Consigli di tutti per metter uno stabile riparo all'enorme
disordine. Indinare pertanto a rimetter col M.^o C. l'istituzione del
Tribunale de' Capi Uzi, che per questo effetto si credeva invocata
dallo stesso Corp. di X. Tutti a dir vero desideravano expediente effica-
ce, ma il Malizioso, ed il Leno trovarono insuperabili difficoltà
negli ordini del C. di X. dove tutto dovea procedere in questa
parte con metodi non comunicabili ad altre Città. Tra le molte
ragioni addotte fu detto, che un Uomo sottoposto alla Cura di 17.
voti non poteva senza evidente suo inganno e danno, esser consegna-
to al giudizio dei tre. Che in materia dove si trattava della vita e
della morte non poteva obbligarsi a rinunciare a questo diritto e tra-
sageio. Che infiniti scontentamenti si potrebbero generati tra sudditi
che per le relazioni, che formavano gli Avogadori sopra Adour. Pro-
so, bisognerebbe introdurre un altro metodo, meno geloso e però
meno ferace di disordini. Che nuove regole bisognerebbe statui-
re per li Collegi Criminali. Che finalmente il rimedio stava in mano
dello stesso C. di X. qualora con meno di facilità comunicasse il suo
voto, e si astenesse dall'annunziare i Processi, la materia fu agitata
anche in altre Sessioni poiché tutti erano concordi nel desiderare